

37A - 3 - 16 / 2



**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Avv. ROMOLO ASTRALDI**

**VICE SEGRETARIO GENERALE**

**LE NORME REGOLAMENTARI  
DEL PARLAMENTO ITALIANO**

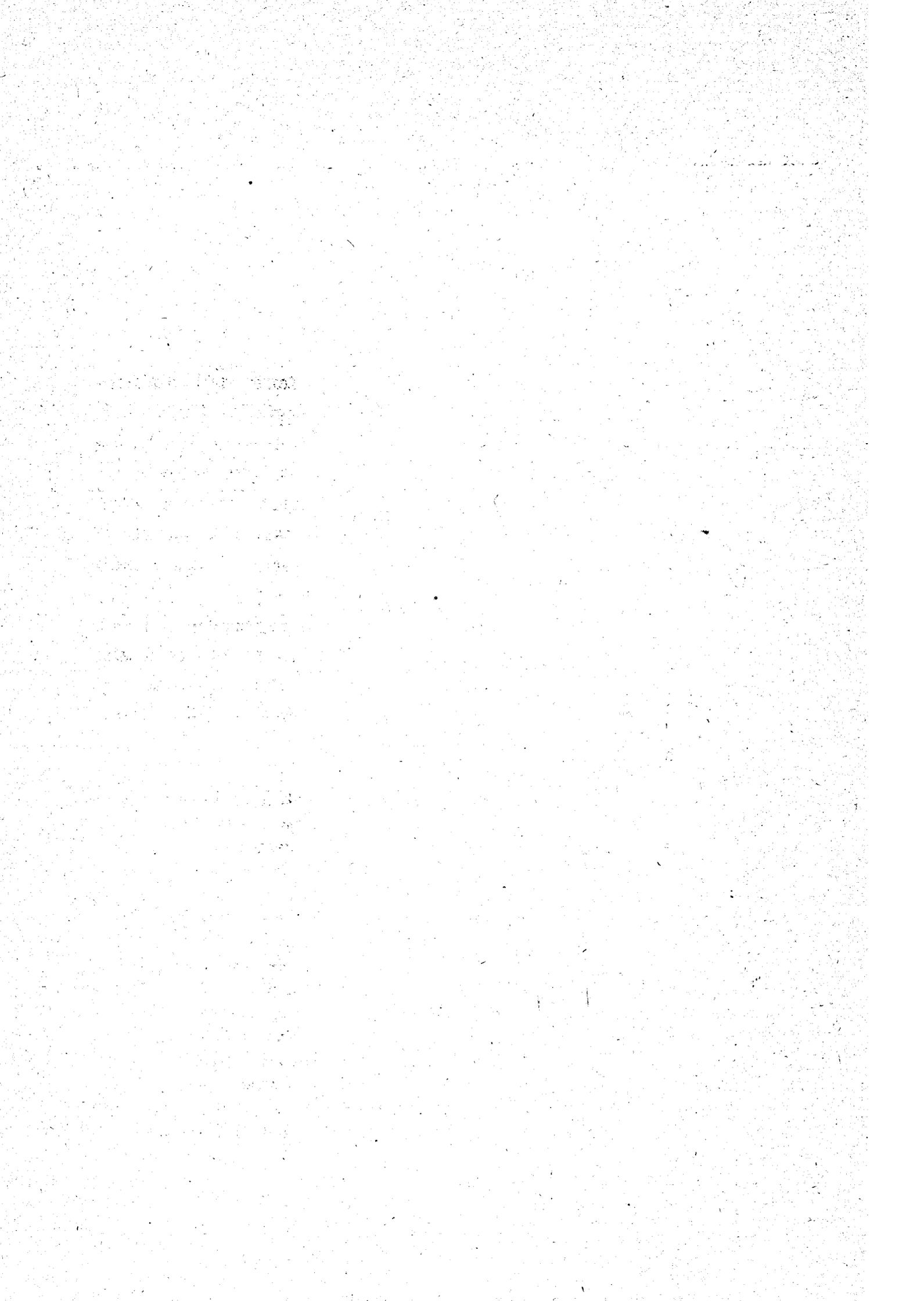
**STORIA, ESPOSIZIONE SISTEMATICA  
E CONFRONTI CON REGOLAMENTI STRANIERI**



**TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**ROMA MCMXXXII - X**





## PREFAZIONE

L'iniziativa presa nel 1930 dal Presidente della Camera dei Deputati, S. E. Giuriati, di fare omaggio ai Parlamenti stranieri del Regolamento aggiornato della nostra Assemblea per riceverne in cambio il loro, ha fornito, con la raccolta quasi completa dei testi, un materiale interessante e veramente prezioso, perchè sino ad oggi non esiste, nè in Italia nè all'estero, una pubblicazione che riunisca i Regolamenti attualmente vigenti delle Camere legislative (1).

Il *Bollettino Parlamentare*, edito dalle Segreterie dei due rami del Parlamento, ha a mano a mano provveduto alla pubblicazione dei Regolamenti così raccolti, dopo averne curato la traduzione (2). Era però conveniente che questo

---

(1) Vi è una pregevole raccolta di Regolamenti delle Assemblee legislative a cura di MOREAU e DELPECH (Paris, ediz. Laval), ma l'ultima edizione, del 1906, è ormai superata perchè molti Regolamenti sono stati modificati. Inoltre essa non contiene i Regolamenti delle Assemblee parlamentari di Stati formatisi dopo la guerra.

(2) La pubblicazione ha avuto inizio col numero 2 del 1930. Sono stati già pubblicati i Regolamenti del Reichstag germanico, del Nationalrat austriaco, della Camera dei Deputati greca, della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Camera del Riksdag svedese, del Senato e della Camera dei Deputati belga, dell'Assemblea Nazionale bulgara, del Consiglio Nazionale e del Consiglio degli Stati della Svizzera, della Camera dei Deputati della Repubblica Argentina, del Senato e della Camera dei Deputati francese, della Camera dei Comuni e della Camera dei Lords d'Inghilterra. Nel primo numero del 1932 del *Bollettino Parlamentare* troveranno posto i regolamenti della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti di America, della Camera dei Deputati Cecoslovacca e della Dieta Polacca.

materiale fosse non soltanto tradotto, ma anche preso in esame e soprattutto messo a confronto con le norme del Parlamento italiano. È sorta così l'idea di offrire ai membri delle nostre Assemblee legislative e in genere agli studiosi di diritto parlamentare, una esposizione sistematica delle norme dei Regolamenti del Parlamento italiano comparate con le disposizioni vigenti nei Parlamenti stranieri.

La monografia, che oggi si pubblica come primo saggio di una serie di studi di diritto parlamentare a cura di funzionari della Camera dei Deputati, ha appunto questo scopo. Essa è divisa in due parti: la prima contiene in rapida sintesi le vicende storiche del Regolamento del Parlamento italiano dal 1848 ai nostri giorni e sfiora, di necessità, i più salienti avvenimenti politici della Nazione; la seconda comprende la esposizione sistematica delle norme regolamentari italiane e il confronto con quelle di Regolamenti stranieri. La comparazione non si estende a tutti i Parlamenti del mondo: non lo avrebbe permesso non solo la necessità di limitarsi al materiale che è stato possibile raccogliere, ma anche l'opportunità di non appesantire il volume con richiami di Regolamenti stranieri, privi di proprie peculiarità. Il confronto comprende però un notevole numero di Assemblee e obbedisce al criterio organico di non trascurare nessuno dei Regolamenti che possono rappresentare un sistema. Sono stati così presi in esame i Regolamenti parlamentari dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio e della Svizzera; della Germania e dell'Austria; della Svezia, della Bulgaria, della Grecia, della Polonia, della Cecoslovacchia e, per il continente americano, degli Stati Uniti d'America e della Repubblica Argentina.

L'opera non è certo perfetta e non poche mende potrà presentare derivanti dalla difficoltà di ridurre in breve spazio una materia assai vasta e di penetrare nello spirito di norme che talvolta si staccano totalmente dal sistema

regolamentare del Parlamento italiano. Ma non è certo mancata la buona volontà di corrispondere alla direttiva data da S. E. il Presidente Giuriati per questo studio del tutto nuovo nel campo del diritto parlamentare: quella di mettere in luce le differenze più notevoli dei vari sistemi di Regolamenti delle Assemblee legislative.

*Roma, marzo 1932-X.*

R. A.

